

## 97.11.25 - Domande Giuseppe Soriero

### ***Il ruolo di Romeo sino al 1990 nelle vicende politiche regionali***

**D.1** - *se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno ;*

- Lei è stato dirigente regionale del Pci dal 1979 al 1988 ed è stato segretario regionale del Pci-Pds dal 1988 al 1992 svolgendo una intensa attività politica sulle vicende regionali. Ricorda chi erano i referenti politici regionali del psdi ?

- Lei ricorda in quale periodo ed in quale occasione ha rilevato per la prima volta la presenza politica di Romeo nelle questioni politiche di livello regionale ?

- Nell'arco di 14 anni - dal 1979 al 1992 - alla regione Calabria si registrano ben 8 crisi di governo regionale di cui almeno tre registrano la presenza del suo partito nella maggioranza. Vuole chiarirci quali erano i meccanismi attraverso i quali si aprivano e si concludevano le crisi di governo regionali ed i ruoli esercitati dai partiti ?

- La partecipazione del suo partito al governo regionale si realizzava attraverso la collocazione alla opposizione ora della Dc ( Olivo 12.12.87, Olivo 07.08.89 ) ora del Psi ( Rhodio 01.02.92 ) . Ricorda quali erano le ragioni della crisi del sistema di potere fondato sul governo DC-PSI che hanno consentito governi con la partecipazione del PCI\_PDS ?

## ***I centri di potere affaristici romani ed il ruolo di subalternità della classe politica***

**D.5** - *sul ruolo assunto dall'amministrazione comunale e provinciale di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle grandi opere pubbliche realizzate o finanziate sul territorio di Reggio*

**D.6** - *sui sistemi di programmazione e di gestione delle opere realizzate con finanziamenti comunali e provinciali o quelle per le quali gli enti locali fungevano da enti attuatori*

**° - 821.91 del 20.10.91 Regione/ Per uscire dalla crisi aperta dai socialisti - Il pds : un governo autonomo**

- “Ancor prima che di formule vogliamo discutere di come la Calabria possa esprimere un governo regionale forte ed autonomo, in grado di respingere la mafia e l'arroganza dei poteri affaristici romani”

- Lei più volte nei suoi interventi ha criticato **l'intervento straordinario nel mezzogiorno perchè era divenuto viatico della politica dei centri di potere affaristici romani**. Vuole dirci quali erano sul territorio calabrese e reggino in particolare le opere realizzate con flussi finanziari straordinari e chi erano i soggetti attuatori ?

- Può indicarci, per quanto di sua conoscenza, il ruolo assunto dagli enti locali nella programmazione e nella gestione delle risorse destinate alla realizzazione delle grandi opere pubbliche ricadenti sul territorio ?

**365.90 del 17.7.90 - A vent'anni dai boia chi molla ecco chi sono i nemici di Reggio**

- continue beffe giocate ai danni di Reggio da una classe dirigente locale “ ascara, al servizio di interessi esterni alla città”

- Soriero “ il più pericoloso inquinatore sta diventando lo Stato, attraverso l'Enel e Governo diventino agenti più diretti di un rafforzamento mafioso”.

- Negli interventi del suo partito veniva denunciato spesso il ruolo subalterno che eserciva il sistema di potere locale rispetto a quello esercitato dalle altre provincie nell'ambito del sistema di potere regionale e nazionale. Vuole chiarirci il senso di tale denuncia ?

- Lei ha dichiarato anche che il più pericoloso inquinatore stava diventando lo Stato, attraverso l'Enel ed il Ministero dell'industria. E' possibile infatti - dichiarava - che Enel e Governo diventino gli agenti più diretti di un rafforzamento mafioso. Vuole illustrarci il senso di una tale affermazione ?

**D.15** -sulle ragioni per cui dal 1979 al 1992 nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria

**D.16** - le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi

**D.17** - le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione

- Lei sa che dal 1979 al 1992 si sono avute nel governo del paese ben 15 crisi di governo che hanno fatto registrare la presenza di quattro ministri calabresi e nessuno di essi è stato espresso dalla classe politica reggina. Sa indicarci quale è , a suo avviso, la causa di un tale evento ?

- Lei sa che sino al 1995 la classe politica reggina non ha mai espresso alcun presidente di Giunta regionale ne alcun Presidente del Consiglio Regionale della Calabria. Sa dirci per quali ragioni , a suo avviso, ciò è avvenuto ?

## **Mafia e massoneria**

**D.7** *-sul contenuto delle accuse rivolte ai governi regionali seguenti il 1990 con particolare riguardo al condizionamento massonico registratosi nella fase formativa dell'accordo politico*

**- 398.90 del 31.07.90** “ Mafia e massoneria condizionano la regione” Il Pci denuncia il proliferare di interessi trasversali e di pressioni occulte ed illecite che determinano scelte, alleanze e comportamenti dei partiti e degli uomini dei partiti

- Lei, alla vigilia della elezione della giunta regionale ( 11.8.90 ) presieduta dall'on. Olivo del 1990, in un articolo apparso su Gazzetta del Sud del 31.07.1990, denunciava pesanti condizionamenti di mafia e massoneria sulla vicenda politica regionale ed ha convocato una direzione regionale del suo partito per discutere di questo e dei problemi legati alla realizzazione dell'Enel, dei grandi appalti ed alla base nato ad Isola Capo Rizzuto. Vuole indicarci i contenuti di quella denuncia e più specificatamente i fatti che inducevano a ritenere esistenti condizionamenti di massoneria e mafia ?

- Inoltre i condizionamenti cui lei si riferiva operavano separatamente sul sistema politico oppure le risultava la esistenza di un sodalizio politico-massonico-mafioso ?

- Lei ha mai avuto sentore di pressioni operate sui consigli comunali e provinciali di Reggio Calabria da forze occulte e criminali influenti nella elezione dei vertici di tali amministrazioni ?

## **Politica-affari-mafia**

- **532.90 - 18.10.90 “Il nodo tra mafia e politica” seminario del Pci alla ricerca di strategie di lotta.** - Organizzato a Reggio dal comitato regionale del Pci  
- Soriero : “La mafia componente strutturale non solo del potere economico ma anche di quello politico e del sistema di rappresentanza a vari livelli istituzionali. Questo dicono le vicende di Gioia Tauro, del Decreto Reggio, della base nato a Crotona, del delitto di Ferruzzano.”

- Lei in occasione di un comitato regionale organizzato dal PCI a Reggio il 17.10.90 ha sostenuto che *“La mafia componente strutturale non solo del potere economico ma anche di quello politico e del sistema di rappresentanza a vari livelli istituzionali. Questo dicono le vicende di Gioia Tauro, del Decreto Reggio, della base nato a Crotona, del delitto di Ferruzzano.”* Vuole chiarirci il significato di tali affermazioni?

- **497.90 del 10.10.90 - Politica-affari-mafia: le contromisure del Pci**  
- la proposta del pci va in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, che, secondo i comunisti calabresi, “ha esaltato la capacità di penetrazione criminale, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa”

- Il Giornale di Calabria del 10.10.90 riferisce della riunione di un Comitato regionale del PCI sul fenomeno mafa-appalti-politica nel corso della quale è stata spiegata la proposta del PCI che “ va - si è detto - in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, **che ha esaltato la capacità di penetrazione criminale**, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa” . Vuole illustrarci brevemente in che modo **l'intervento straordinario ha esaltato la penetrazione criminale** favorendo il determinarsi dell'intreccio politica-affari-mafia ?

- **795.91 del 26.09.91 - “Lotta alla mafia ? Cominciamo a fare chiarezza sull'omicidio Ligato”**  
Illustrate ieri mattina dal Pds le proposte del Governo ombra per la lotta alla criminalità organizzata ed all'intreccio con il mondo della politica e degli affari.  
Non possono passare sotto silenzio le pesanti denunce fatte in Consiglio Comunale sulle connivenze tra mafiosi, grandi società di servizi e amministratori pubblici.

- Il Giornale di Calabria del 26.09.91 riporta i contenuti di una conferenza stampa del PDS sulla proposta di lotta alla mafia. Tra l'altro è detto che occorre, in primo luogo, recidere ogni legame tra mafia-affari-politica, fare chiarezza sugli assassini dell'on. Ligato e degli amministratori comunali di Villa, Fiumara, Bova. Non possono, d'altra parte, passare sotto silenzio le pesanti accuse denunciate in pieno Consiglio comunale a Reggio Calabria sulle connivenze fra mafiosi, grandi società di servizio ed amministratori pubblici. Vuole chiarirci il ruolo negativo

esercitato dalle grandi società di servizio facilmente permeabili dagli interessi mafiosi ?

**-589.90 del 28.10.90 - Paralizzante il nodo tra politica e mafia**

-“si ripropone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese.”

- La Gazzetta del sud del 28.10.90 in un articolo dal titolo “Paralizzante il nodo tra politica e mafia” espone il giudizio del suo gruppo politico che tra l'altro propone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese. Vuole chiarirci meglio in cosa consisteva il concetto di “autonomia della Calabria “ e la sua interferenza con il sistema mafioso ?

## ***La giunta Rhodio del 1992***

° - **523.91 - 25.06.91 - Solo la grande coalizione può salvare la Calabria**

- “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

- Lei ricorda quali fatti politici inducevano il suo partito a sottolineare il un articolo apparso su Gazzetta del sud del 25.06.91 che - “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

( Congresso regionale del Psdi, dichiarazioni esecutivo regionale e Segretraio regionale Morelli )

- Può riferirci quale fu la maggioranza che sostenne la giunta Rhodio del 1992 e quale ruolo ha avuto il Psdi in quella giunta e da quale scelte fu caratterizzata ?

- **060.91 del 12.01.92 - Regione : Il Pds propone un governo di garanzia antimafia**

- Conferenza stampa del comitato regionale Pds : Governo regionale di garanzia antimafia. Un governo caratterizzato dalla rigorosa applicazione del codice antimafia .

- **32.92 - 02.02.92 Regione Calabria - Giunta a cinque, il Psi lasciato all'opposizione.**

- Un posto al Psdi, una volta che Tursi Prato si renderà disponivbile. Da sottolineare che la Sanità sarà gestita da Rhodio e da Politano

- **0236.92 - Calabria - Un impegno solenne : antimafia.**

La sanità è stata assunta ad interim dal presidente in attesa che si chiarisca la posizione processuale del socialdemocratico Tursi Prato.

## **Condizionamento mafioso del voto**

**- 945.88 - 20.11.1988 Il Pci ha maturato il convincimento che la dc fa uso politico della mafia**  
- Il comitato regionale del PCI organizza una conferenza stampa a Catanzaro sul tema Lotta alla mafia, giustizia e crisi dello Stato in Calabria  
- “ Ci sono forze affaristiche e mafiose che vogliono tagliarci le gambe”  
- La giunta regionale ha consegnato i dossier alla commissione parlamentare antimafia ;  
- Il prof. Salvi si chiedeva che fine faranno i dossier che la giunta regionale ha inoltrato alla magistratura ? Chi ha interesse che sulle cose denunciate nessuno indaghi?

- Lei il 19.11.1988 nel periodo in cui la giunta regionale era retta da una maggioranza di sinistra, ha tenuto una conferenza stampa a Catanzaro sul tema Lotta alla mafia, giustizia e crisi dello Stato in Calabria nel corso della quale ha affermato che “ Ci sono forze affaristiche e mafiose che vogliono tagliarci le gambe” e che - La giunta regionale ha consegnato i dossier alla commissione parlamentare antimafia . Inoltre il prof. Salvi si chiedeva : “che fine faranno i dossier che la giunta regionale ha inoltrato alla magistratura ? Chi ha interesse che sulle cose denunciate nessuno indaghi?”.

Lei ricorda il contenuto del dossier consegnato alla commissione antimafia ed il contenuto dei dossier inoltrati alla magistratura ? Ricorda a quale autorità giudiziaria inoltraste il dossier ed anche l'esito della iniziativa giudiziaria ?

**- 308.89 - 7.6.1989 Presentato alla stampa dal Pci il dossier sul voto nel mezzogiorno - 334 del 4.6.89 - 359 del 4.6.89 - 114 psdi del 6.6.89 - 116 psdi del 7.6.89 - 117 psdi del 8.6.89**  
- Per quanto riguarda il voto di Reggio Calabria il dossier non contiene riferimenti alla lista Psdi ne tanto meno a Paolo Romeo  
**- 217.90 del 23.4.90 , 219.90 del 28.4.90,**  
- Il pericolo democratico che corre la Calabria alla vigilia delle elezioni. L'inquinamento della mafia nelle liste e nelle scelta dei candidati  
- atti di violenza compiuti ai danni di candidati ed ai condizionamenti evidenti in alcune liste della dc con riferimento ai casi di Fiumara di Muro, Ciminà e Camini

- Dopo le elezioni amministrative del 1989 a Reggio Calabria la Segreteria regionale del PCI ha svolto la consueta analisi del voto ed ha denunciato pesanti condizionamenti dello stesso da parte del potere criminale e dall'esercizio di una attività clientelare svolta da alcuni amministratori . Lei ricorda se in tale analisi - denuncia furono mossi rilievi di alcun genere alla lista del Psdi a Reggio Calabria ed in particolare a Paolo Romeo ?

- Nel corso delle elezioni regionali del 1990 lei ha denunciato l'inquinamento della mafia nelle liste e nelle scelte dei candidati e come esempio faceva riferimento ai casi di Fiumara, Ciminà e Camini. Può indicarci come faceva il potere criminale a condizionare la formazione delle liste e successivamente a condizionare la scelta dei candidati ?

## ***La crisi degli enti locali ed il percorso politico di designazione dei vertici***

**D.12** -sulle ragioni delle numerose crisi negli enti locali e sul costante ripetersi delle crisi all'indomani delle elezioni politiche

- Stante la sua lunga esperienza politica maturata in Calabria seguendo, quale dirigente di partito, le vicende degli enti locali e del governo regionale, può dirci se ed in che misura il rinnovo della rappresentanza parlamentare calabrese incideva nella determinazione delle crisi negli enti locali e quindi sul sistema di potere politico locale?

**D.20** - in ordine al sistema di relazioni tra i diversi gruppi consiliari presenti in consiglio comunale, sui meccanismi operanti nelle fasi di apertura e di composizione di una crisi negli enti locali, e sui meccanismi attraverso i quali veniva prescelto il vertice delle amministrazioni

- Quali erano i meccanismi, le procedure che di prassi venivano attivate dai soggetti politici per la apertura e la conclusione di una crisi amministrativa ?

**D.18** -se nel periodo della solidarietà nazionale al Comune ed alla Provincia di

Reggio Calabria, le elezioni dei vertici delle amministrazioni hanno subito condizionamenti esterni alla politica, o se, al contrario, esse furono libere espressioni di una concertazione tra forze politiche

## **97.11.25 - Domande Giuseppe Soriero**

*Il ruolo di Romeo sino al 1990 nelle vicende politiche regionali*

*I centri di potere affaristici romani ed il ruolo di subalternità della classe politica*

*Mafia e massoneria*

*Politica-affari-mafia*

*La giunta Rhodio del 1992*

*Condizionamento mafioso del voto*

*La crisi degli enti locali ed il percorso politico di designazione dei vertici*

## - DOMANDE BOVA GIUSEPPE - UDIENZA 25.01.1997

Angolazione visuale del teste

- Lei in quale periodo è stato segretario provinciale del PCI di Reggio Calabria e quali ruoli istituzionali ha ricoperto ?

La giunta Musolino del 1987

- Nell'anno 1987 conduceste una trattativa politica per la formazione di una giunta di sinistra al comune di Reggio Calabria ?

- Ricorda se in tale contesto aveste incontri con gli avvocati Musolino e Romeo rispettivamente consiglieri comunali del Psi e del Psdi ?

- Ricorda per quali ragioni non si raggiunse l'accordo politico di sinistra al comune e cosa spinse i suoi interlocutori a promuovere la giunta senza il Psi presieduta dal sindaco Musolino?

Rapporti politici romeo - bova

***D.1*** - *se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno ;*

- Quali rapporti politici mantenevate con il Psdi e quindi con l'avvocato Romeo nell'ambito dell'attività regionale dal 1990 in poi ?

- L'avvocato Romeo nel periodo in cui lei è stato consigliere regionale e nei periodo in cui è stato assessore le ha mai rivolto sollecitazioni a sostegno di casi particolari in favore di taluno ?

Attività politica istituzionale svolta da Romeo

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>- 185.90 psdi del 5.10.90</b>                      <b>- Dibattito sull'ordine pubblico all'assemblea di palazzo San Giorgio.</b></p> <p>- Presentate diverse mozioni dai gruppi consiliari regionali</p> <p><b>- 164.91 psdi - 06.07.91</b>                      <b>Reggio / Oggi convegno nell'aula consiliare del comune - Riforma sanitaria, il Psdi convoca esperti e politici</b></p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

- Lei ricorda il tipo di impegno politico svolto dall'avvocato Romeo in seno al consiglio regionale e nelle commissioni regionali ?

- Ricorda se l'attività politica - istituzionale del gruppo Psdi si limitava soltanto ad impegni istituzionali o se invece si proiettava all'esterno anche con convegni e manifestazioni ?

**B.5** - *sulla comune attività di opposizione nel Consiglio Regionale, sul convegno di cui al punto 5.9 e sul tipo di comportamento (preoccupato, sereno, gioviale, dimesso etc.) mantenuto dall'avv. Romeo nel periodo in esame*

- Lei nel periodo successivo al 1990 nelle occasioni in cui per ragioni politiche istituzionali ha frequentato l'avvocato Romeo ha mai avuto modo di notare un suo comportamento che in qualche modo potesse far pensare che nutriva paura per la sua incolumità ?

I centri di potere affaristici romani ed il ruolo di subalternità della classe politica

**D.5** - *sul ruolo assunto dall'amministrazione comunale e provinciale di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle grandi opere pubbliche realizzate o finanziate sul territorio di Reggio*

**D.6** - *sui sistemi di programmazione e di gestione delle opere realizzate con finanziamenti comunali e provinciali o quelle per le quali gli enti locali fungevano da enti attuatori*

\*\*\*\*\*

**° - 821.91 del 20.10.91 Regione/ Per uscire dalla crisi aperta dai socialisti - Il pds : un governo autonomo**

- "Ancor prima che di formule vogliamo discutere di come la Calabria possa esprimere un governo regionale forte ed autonomo, in grado di respingere la mafia e l'arroganza dei poteri affaristici romani"

- Lei più volte nei suoi interventi ha criticato l'intervento straordinario nel mezzogiorno perchè era divenuto viatico della politica dei centri di potere affaristici romani. Vuole dirci quali erano sul territorio calabrese e reggino in particolare le opere realizzate con flussi finanziari straordinari e chi erano i soggetti attuatori ?

- Può indicarci, per quanto di sua conoscenza, il ruolo assunto dagli enti locali nella programmazione e nella gestione delle risorse destinate alla realizzazione delle grandi opere pubbliche ricadenti sul territorio ?

**365.90 del 17.7.90 - A vent'anni dai boia chi molla ecco chi sono i nemici di Reggio**

- continue beffe giocate ai danni di Reggio da una classe dirigente locale "ascara, al servizio di interessi esterni alla città"

- Soriero " il più pericoloso inquinatore sta diventando lo Stato, attraverso l'Enel e Governo diventino agenti più diretti di un rafforzamento mafioso".

- Negli interventi del suo partito e suoi in Consiglio regionale veniva denunciato spesso il ruolo subalterno che eserciva il sistema di potere locale rispetto a quello esercitato dalle altre provincie nell'ambito regionale e nazionale. Vuole chiarirci il senso di tale denuncia ?

## Mafia e massoneria

° - **398.90 del 31.07.90** “ Mafia e massoneria condizionano la regione” Il Pci denuncia il proliferare di interessi trasversali e di pressioni occulte ed illecite che determinano scelte, alleanze e comportamenti dei partiti e degli uomini dei partiti

***D.7** -sul contenuto delle accuse rivolte ai governi regionali seguenti il 1990 con particolare riguardo al condizionamento massonico registratosi nella fase formativa dell'accordo politico*

- Lei, alla vigilia della elezione della giunta regionale ( 11.8.90 ) presieduta dall'on. Olivo del 1990, in un articolo apparso su Gazzetta del Sud del 31.07.1990, denunciava pesanti condizionamenti di mafia e massoneria sulla vicenda politica regionale ed ha convocato una direzione regionale del suo partito per discutere di questo e dei problemi legati alla realizzazione dell'Enel, dei grandi appalti ed alla base nato ad Isola Capo Rizzuto. Vuole indicarci i contenuti di quella denuncia e più specificatamente i fatti che inducevano a ritenere esistenti condizionamenti di massoneria e mafia ?

- Inoltre i condizionamenti cui lei si riferiva operavano separatamente sul sistema politico oppure le risultava la esistenza di un sodalizio politico-massonico-mafioso ?

## Politica-affari-mafia

- **497.90 del 10.10.97 - Politica-affari-mafia: le contromisure del Pci**  
- la proposta del pci va in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, che, secondo i comunisti calabresi, "ha esaltato la capacità di penetrazione criminale, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa"

- **532.90 - 18.10.90 "Il nodo tra mafia e politica" seminario del Pci alla ricerca di strategie di lotta.**  
- Organizzato a Reggio dal comitato regionale del Pci  
- Soriero : "La mafia componente strutturale non solo del potere economico ma anche di quello politico e del sistema di rappresentanza a vari livelli istituzionali. Questo dicono le vicende di Gioia Tauro, del Decreto Reggio, della base nato a Crotone, del delitto di Ferruzzano."

- **589.90 del 28.10.90 - Paralizzante il nodo tra politica e mafia**  
- "si ripropone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese."

- **795.91 del 26.09.91 - "Lotta alla mafia ? Cominciamo a fare chiarezza sull'omicidio Ligato"**  
Illustrate ieri mattina dal Pds le proposte del Governo ombra per la lotta alla criminalità organizzata ed all'intreccio con il mondo della politica e degli affari.  
Non possono passare sotto silenzio le pesanti denunce fatte in Consiglio Comunale sulle connivenze tra mafiosi, grandi società di servizi e amministratori pubblici.

- Il Giornale di Calabria del 10.10.90 riferisce della riunione di un Comitato regionale del PCI sul fenomeno mafa-appalti-politica nel corso della quale è stata spiegata la proposta del PCI che " va - si è detto - in un ottica di superamento del sistema dell'intervento straordinario, **che ha esaltato la capacità di penetrazione criminale**, per ricondurre l'intervento dello Stato nel mezzogiorno nell'alveo degli strumenti ordinari di controllo e di spesa" . Vuole illustrarci brevemente in che modo **l'intervento straordinario ha esaltato la penetrazione criminale** favorendo il determinarsi dell'intreccio politica-affari-mafia ?

- Il Giornale di Calabria del 26.09.91 riporta i contenuti di una conferenza stampa del PDS sulla proposta di lotta alla mafia. Tra l'altro è detto che occorre, in primo luogo, recidere ogni legame tra mafia-afari-politica, fare chiarezza sugli assassini dell'on. Ligato e degli amministratori comunali di Villa, Fiumara, Bova. Non possono, d'altra parte, passare sotto silenzio le pesanti accuse denunciate in pieno Consiglio comunale a Reggio Calabria sulle connivenze fra mafiosi, grandi società di servizio ed amministratori pubblici. Vuole chiarirci il ruolo negativo esercitato dalle grandi società di servizio facilmente permeabili dagli interessi mafiosi ?

- La Gazzetta del sud del 28.10.90 in un articolo dal titolo "Paralizzante il nodo tra politica e mafia" espone il giudizio del suo gruppo politico che tra l'altro propone in modo drammatico ed acuto la questione dell'autonomia della Calabria dai centri di potere, del malaffare e dell'affare, che sono tra loro collegati e che hanno ripreso a pesare come un macigno sulla vicenda politica calabrese. Vuole chiarirci meglio in cosa consisteva il concetto di "autonomia della Calabria " e la sua interferenza con il sistema mafioso ?

## La giunta Rhodio del 1992

° - **523.91 - 25.06.91 - Solo la grande coalizione può salvare la Calabria**

- “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

- Lei ricorda quali fatti politici inducevano il suo partito a sottolineare il un articolo apparso su Gazzetta del sud del 25.06.91 che - “Nel Psdi e nel pri è aperta da diverse settimane una riflessione che può ricollocare i partiti laici come interlocutori importanti di un nuovo ciclo politico”

( Congresso regionale del Psdi, dichiarazioni esecutivo regionale e Segretraio regionale Morelli )

- Può riferirci quale fu la maggioranza che sostenne la giunta Rhodio del 1992 e quale ruolo ha avuto il Psdi in quella giunta e da quale scelte fu caratterizzata ?

- **060.91 del 12.01.92 - Regione : Il Pds propone un governo di garanzia antimafia**

- Conferenza stampa del comitato regionale Pds : Governo regionale di garanzia antimafia. Un governo caratterizzato dalla rigorosa applicazione del codice antimafia .

- **32.92 - 02.02.92 Regione Calabria - Giunta a cinque, il Psi lasciato all'opposizione.**

- Un posto al Psdi, una volta che Tursi Prato si renderà disponivbile. Da sottolineare che la Sanità sarà gestita da Rhodio e da Politano

- **0236.92 - Calabria - Un impegno solenne : antimafia.**

La sanità è stata assunta ad interim dal presidente in attesa che si chiarisca la posizione processuale del socialdemocratico Tursi Prato.

## Condizionamento mafioso del voto

- Dopo le elezioni amministrative del 1989 a Reggio Calabria la federazione del PCI ha svolto la consueta analisi del voto ed ha denunciato pesanti condizionamenti dello stesso da parte del potere criminale e dall'esercizio di una attività clientelare svolta da alcuni amministratori . Lei ricorda se in tale analisi - denuncia furono mossi rilievi di alcun genere alla lista del Psdi ed in particolare a Paolo Romeo ?

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>- 308.89 - 7.6.1989 Presentato alla stampa dal Pci il dossier sul voto nel mezzogiorno - 334 del 4.6.89 - 359 del 4.6.89 - 114 psdi del 6.6.89 - 116 psdi del 7.6.89 - 117 psdi del 8.6.89</b></p> <p>- Per quanto riguarda il voto di Reggio Calabria il dossier non contiene riferimenti alla lista Psdi ne tanto meno a Paolo Romeo</p> <p><b>- 217.90 - 23.4.90 , 219.90 - 28.4.90,</b></p> <p>- Il pericolo democratico che corre la Calabria alla vigilia delle elezioni. L'inquinamento della mafia nelle liste e nelle scelta dei candidati</p> <p>- atti di violenza compiuti ai danni di candidati ed ai condizionamenti evidenti in alcune liste della dc con riferimento ai cai di Fiumara di Muro, Ciminà e Camini</p> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**D.18** -se nel periodo della solidarietà nazionale al Comune ed alla Provincia di Reggio Calabria, le elezioni dei vertici delle amministrazioni hanno subito condizionamenti esterni alla politica, o se, al contrario, esse furono libere espressioni di una concertazione tra forze politiche

